



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676
E-mail: info@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it
SERVIZIO SICUREZZA SISMICA EDILIZIA E PROGR. SCOLASTICA

**INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IST. "A.
SECCHI"- REGGIO EMILIA - CUP:C82B25000270003**

Istituto "A. Secchi" via Makallè 14 Reggio Emilia

TAV.A_Relazione Generale e Tecnica

PROGETTO ESECUTIVO

In Il Dirigente del Servizio
Unità speciale per l'Edilizia
e la Sismica

D: Ing. Azzio Gatti

IL Progettista

Arch. Giuseppe Ditaranto

IL R.U.P.
Arch. Giuseppe Ditaranto

| REVISIONE | | Redatto | | Verificato o Validato | |
|-------------|-----------------------|---------|------|-----------------------|--|
| Data Revis. | Descrizione Modifiche | Data | Nome | Data | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Sicurezza Sismica Edilizia E Programmazione Scolastica

Oggetto: INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IST. "A. SECCHI"- REGGIO EMILIA -
CUP: C82B25000270003

Istituto "A. Secchi" via Makallè 14 Reggio Emilia

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE GENERALE E TECNICA

Elaborato: TAV.A_Reazione Generale e Tecnica

Il Progettista

Arch. Giuseppe Ditaranto

Il Responsabile di Progetto

Arch. Giuseppe Ditaranto

INDICE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2. PREMESSA

3. DESCRIZIONE DEL LUOGO DELL'INTERVENTO

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

5. ELABORATI PROGETTO

6. PREZZI APPLICATI

7. QUADRO ECONOMICO

8. NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

1. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

2. -D. Lgs. 81/2008 e success. Modif. ;
3. -Legge 5 Agosto 1975, n. 412 norme sull'edilizia scolastica e piano finanziario di intervento;
4. -Legge 11 Gennaio 1996, n. 23, norme per L'edilizia Scolastica
5. -D. Lgs. 19 Settembre 1994, n. 626, inerente il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
6. -Decreto M.I. 12 aprile 1996, Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibile gassoso;
7. -Legge 26.07.1965 n. 966, Disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per i servizi a pagamento;
8. -D.M.I. 16.02.1982, Determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;
9. -D.P.R. 29.07.1982 n. 577, Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi
10. -D.M.I. 30.11.1983, Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi;
11. -D.M.I. 10.03. 1998, Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
12. -D. leg. 14 agosto 1996, n° 493, Attuazione della Direttiva 92/587CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o salute sul luogo di lavoro;
13. -D.M. LL.PP 14 giugno 1989, n° 236, prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
14. -D.M. LL.PP 18 dicembre 1975, norme tecniche aggiornate sull'edilizia scolastica;
15. -D.P.R. 24 luglio 1996, n° 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
16. -Linee guida per il rilevamento della vulnerabilità degli elementi non strutturali nelle scuole (Intesa Rep. 7/CU 28/1/2009);
- Legge n.186 1 marzo 1968** "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni, e impianti elettrici ed elettronici";
17. - **D.P.R. n.462 22 ottobre 2001**, "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi."
18. - **L.R. n.19 del 29/09/2003** "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmi energetico".
19. - **D.M. n. 37 22 gennaio 2008**, "Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecis, comma 13, lettera a) della legge n.248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici."
20. **CEI 0-2** "Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici;
21. - **CEI 17-13/1** "Apparecchiature assiemate di protezione e manovra per la bassa tensione (quadri BT) Parte 1: Prescrizioni per apparecchiature di serie (AS) e non di serie (ANS)";
22. - **CEI 17-13/3** "Apparecchiature assiemate di protezione e manovra per la bassa tensione (quadri BT) Parte 3: Prescrizioni particolari per apparecchiature assiemate di protezione e di manovra destinate ad essere installate in luoghi ove personale non addestrato ha accesso al loro uso. Quadri di distribuzione (ASD)";
23. - **CEI 64-8/1** "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua";
24. Parte 2: definizioni - CEI 64-8/3 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua;
25. Parte 3: caratteristiche generali - CEI 64-8/4, Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua;
26. Parte 4: prescrizioni per la sicurezza - - Norme CEI 64-8/5, Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua;
27. Parte 5: scelta ed installazione dei componenti elettrici - Norme CEI 64-8/6 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua;
28. Parte 6: verifiche - Norme CEI 64-8/7, Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua;
29. Parte 7: ambienti e applicazioni particolari, UNI EN 12464-1:2011, luce e illuminazione – Illuminazione dei posti di lavoro;
30. **CEI 64-12** "Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario";

31. **CEI 64-50** "Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti utilizzatori e per la predisposizione degli impianti ausiliari. telefonici e di trasmissione dati. Criteri generali";
32. **CEI 64-53** "Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti utilizzatori e per la predisposizione degli impianti ausiliari. telefonici e di trasmissione dati. Criteri particolari per edifici ad uso prevalentemente residenziale";
33. **CEI EN 62305-1**: "Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 1: Principi Generali";
34. **CEI EN 62305-2**: "Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 2: Gestione del rischio";
35. **CEI EN 62305-3**: "Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 3: Danno fisico e pericolo di vita";
36. **CEI EN 62305-4**: "Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici interni alle strutture";
37. **CEI 81-3** : "Valori medi del numero dei fulmini a terra per anno e per kilometro quadrato dei Comuni d'Italia, in ordine alfabetico." Maggio 1999;
38. **.CEI UNEL Tab 35024/1** "Cavi elettrici isolati con materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua. Portata di corrente in regime permanente per posa in aria";
39. **.CEI 20-40** : "Guida per l' uso dei cavi a bassa tensione";
40. .D.Lgs. n. 36/2023, di seguito Codice;
41. [.D.Lgs. n. 209/2024, di seguito decreto correttivo](#);
42. .Allegati: si intendono gli allegati al Codice;
43. **.D.P.R. 380/2001 e relativo TESTO UNICO aggiornato 2025**;

2. PREMESSA

La presente relazione indica e descrive i lavori che si vanno a proporre, per il progetto di **"Interventi Vari di Manutenzione Straordinaria" - Istituto "A. Secchi" via Makallè 14 Reggio Emilia Cod. edificio 0350330322.**

A seguito di numerose segnalazioni da parte della Istituzione scolastica a causa del cattivo funzionamento dei blocchi bagni posti al piano primo e secondo (vedi TAV.E01 e TAV.E02 di stato di fatto), oltre al cattivo funzionamento degli infissi posti al piano terra (vedi TAV.L01 e TAV.L02 di stato di fatto), oggetto anche oggetto di numerosi atti di vandalismo (in quanto localizzati al piano basso), La Provincia di Reggio Emilia con proprio personale Tecnico effettuava numerosi sopralluoghi, da cui riscontrava lo stato di detti blocchi bagni in evidente stato di vetustà, oltre che i numerosi interventi di manutenzione ordinaria effettuati sugli stessi risultavano molto spesso inefficaci proprio per l'avanzato stato di degrado riscontrato.

Mentre i serramenti summenzionati oltre ad essere vetusti, risultavano molto spesso difficile nell'assicurarne la chiusura, tale da costituire un problema di sicurezza per l'edificio scolastico stesso.

Dai sopralluoghi emergeva inoltre la necessità di pitturare e rinfrescare gli ambienti posti al piano terra.

Pertanto l'Ente Provinciale ha valutato di stanziare in bilancio di assestamento Fondi propri necessari ad eliminare gli inconvenienti summenzionati.

3. DESCRIZIONE DEL LUOGO DELL'INTERVENTO

Si tratta di un fabbricato disposto su piano terra e ulteriori due piani destinato ad uso scolastico a Reggio Emilia (RE) in via Makallè n° 14;



Fig. 1- Foto satellitare del sito

La copertura è piana su due livelli con presenza di pannelli fotovoltaici. Tra piano terra e piano primo vi è un restringimento delle dimensioni in pianta.

Il piano terra ospita:

- a) ingresso con ampio salone comune e corridoi di collegamento;
- b) segreteria, ufficio presidenza ed uffici amministrativi;
- c) ampio atrio
- d) archivi e locale tecnico
- e) aule;
- f) aula magna;
- g) laboratori e aule specifiche;
- h) stanza personale di servizio;
- i) servizi e vani tecnici;

j) vani scala.

Il piano primo ospita:

- a) aule;
- b) laboratorio linguistico
- c) servizi e spazi comuni;
- d) vani scala

Il piano secondo, ad uso dell'Istituto Magistrale Superiore "Matilde di Canossa", ospita:

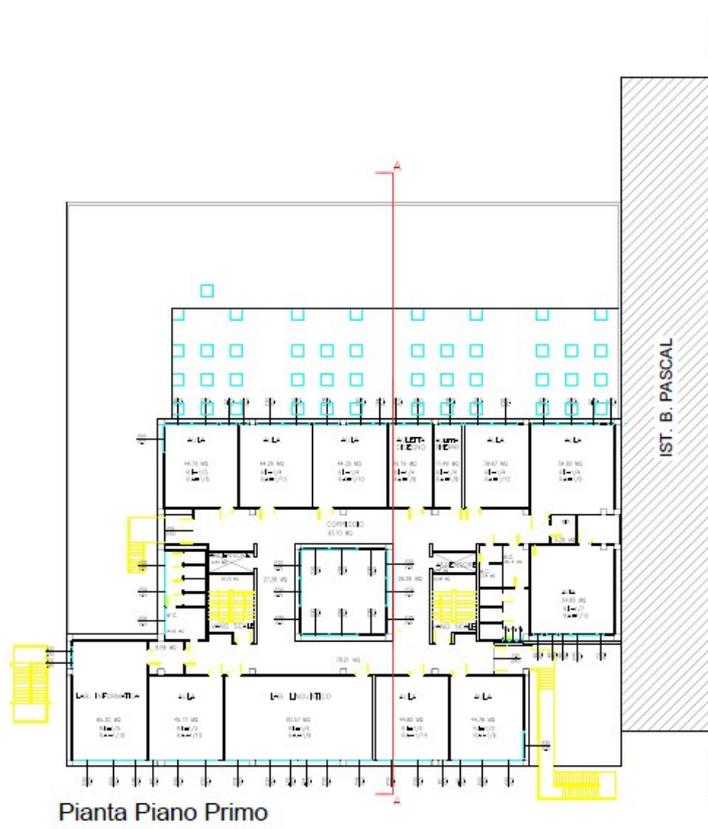
- a) aule;
- b) servizi e spazi comuni;
- c) vani scala.

La struttura portante dell'edificio è in cemento armato prefabbricato costituita da pilastri e travi a "T" rovesciata semplicemente appoggiate che creano l'intelaiatura su cui sono appoggiati i tegoli di copertura. Questi ultimi spesso sono controsoffittati e il tipo di controsoffitto maggiormente presente è quello costituito da pannelli in fibra leggeri appoggiati ad una intelaiatura metallica vincolata con pendini in filo di ferro doppio al solaio superiore.

I tamponamenti interni sono in laterizio intonacato. I tamponamenti esterni sono costituiti da pannelli prefabbricati e presentano ampie aperture con serramenti in alluminio scorrevoli con vetri a doppia camera. All'esterno della struttura sono presenti anche pannelli verticali di chiusura appoggiati alla struttura.

Di seguito planimetrie (Piano terra, primo, secondo e copertura), sezione e prospetti:

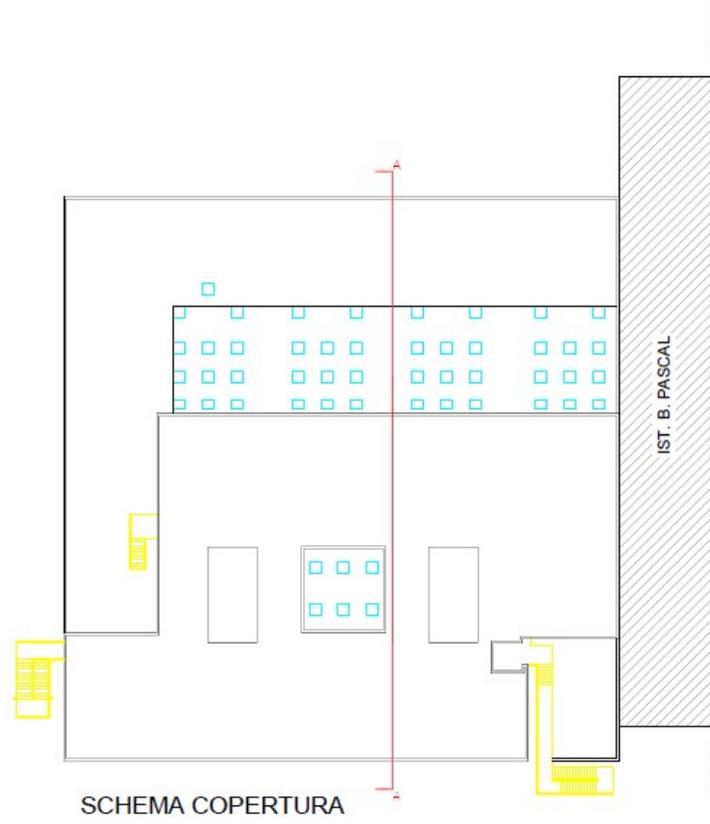


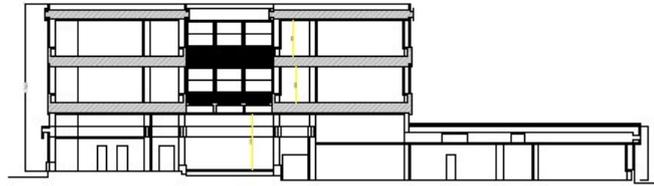


Pianta Piano Primo

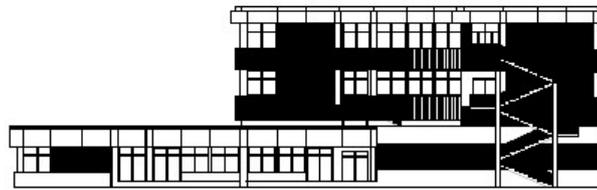


Pianta Piano Secondo

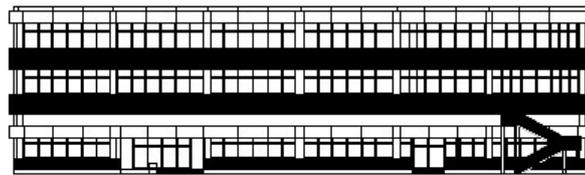




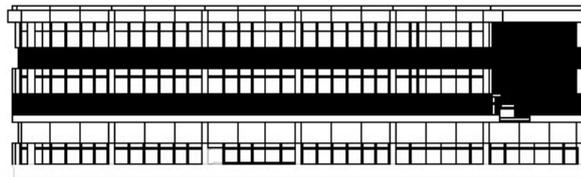
SEZIONE A-A



PROSPETTO NORD



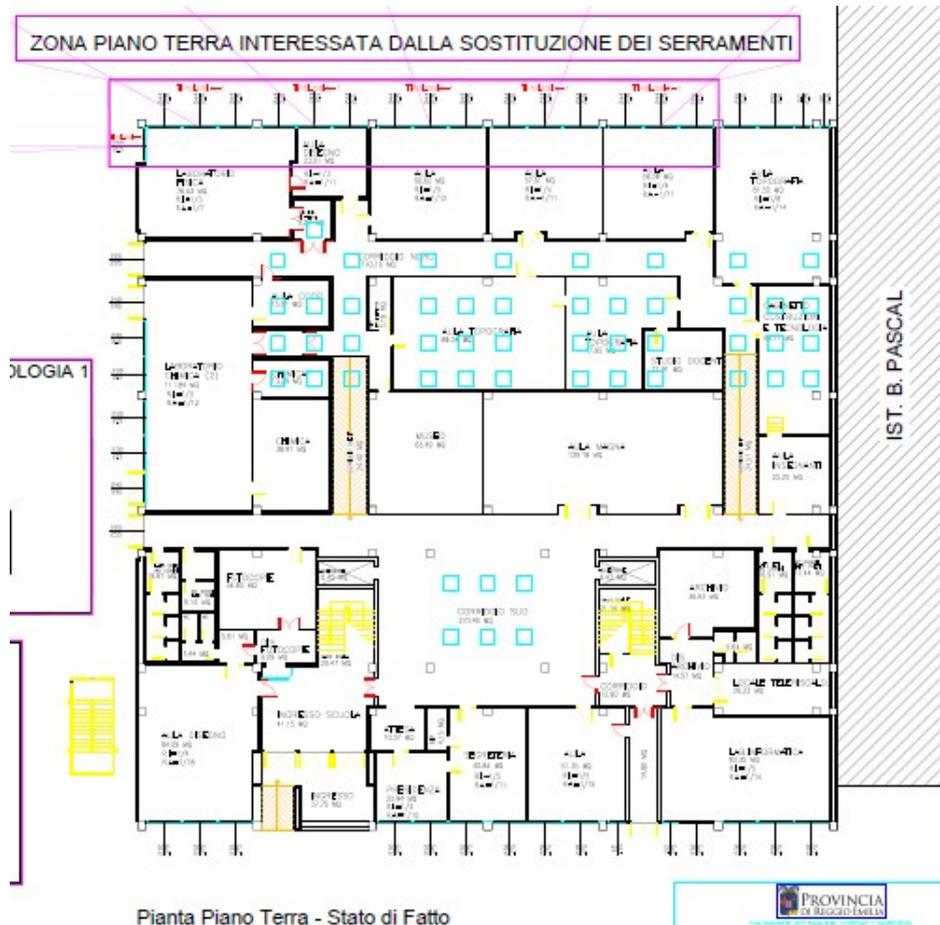
PROSPETTO OVEST



PROSPETTO EST

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

a) **Piano Terra** pitturazione degli ambienti e sostituzione infissi esterni come indicati nella planimetria seguente:



Saranno rimossi gli infissi indicati nel riquadro sovrastante con successiva messa in opera di infissi idonei a soddisfare le normative di sicurezza (tipo 2B2), nonché idonei alla zona climatica E di riferimento, nonché al soddisfacimento dei requisiti aereo illuminanti degli ambienti di pertinenza, il tutto secondo quanto riportato negli elaborati progettuali. (TAV. L02_ PLANIMETRIA PIANO PRIMO BLOCCO BAGNI STATO DI FATTO E DI PROGETTO CON SCHEMA PARTICOLARE COSTRUTTIVO, TAV.C_Computo Metrico, TAV.D_Elenco Prezzi Unitari + allegato 1 analisi N.P.);

“altri lavori piano terra ”

Raschiatura con successiva stuccatura con stesura di fissativo con sovrastante pittura a due mani di colore da concordare con la Dirigenza scolastica e la Direzione dei lavori, in tutti i locali con riferimento a quanto indicato negli elaborati progettuali e computo metrico estimativo.

b) Piano primo e secondo con rifacimento blocco bagni come individuati dalle planimetrie seguenti:



Saranno rinnovati i gruppi bagni indicati, in particolare verranno eseguiti i seguenti interventi:

DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

- rimozione di tutti gli apparecchi igienico sanitari esistenti (vasi con cassette di scarico lavabi), relativi scarichi sia di acque bianche che nere, brache di attacco agli apparecchi sanitari;
- disfacimento di tutti i pavimenti e rivestimenti verticali;
- demolizione dei massetti e rimozione delle tubazioni a vista;
- Rimozione porte interne e di accesso ai blocchi bagni in quanto fatiscenti e degradate, non più recuperabili con la manutenzione ordinaria;

MESSE IN OPERA:

- realizzazione del nuovo massetto di sottofondo per pavimenti formato con conglomerato cementizio dosato a 2,5 ql e cemento tipo 325;
- realizzazione di impianto idrico interno con alimentazione per apparecchi con acqua fredda e calda, eseguito con tubazione in polietilene reticolato;
- intonaco grezzo quale piano di posa delle piastrelle di rivestimento;
- intonaco civile ove necessario per le parti non rivestite con sovrastante pitturazione a tempera;
- fornitura di nuovi apparecchi igienico sanitari quali vasi con cassette di scarico, , lavabi e lavelli, nuovi scarichi sia di acque bianche che nere, brache di attacco agli apparecchi sanitari;
- Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato 1^ scelta, ottenute per pressatura, a massa omogenea, rispondenti alle norme UNI EN 176 gruppo B I, dimensioni 20x20 cm, spessore non inferiore a 8,00 mm in monocottura secondo quanto concordato con la Direzione Lavori, nonché posa in opera di nuovo rivestimento delle pareti fino ad un'altezza di 2.20 cm con piastrelle di ceramica smaltata monocottura, (con colorazione da concordare con la Scuola e la Direzione dei lavori), a tinta unita, rispondenti alle norme UNI 159 gruppo BIII, con superficie liscia o semilucida dimensioni 20x20 cm;
- messa in opera di porte interne con telaio di alluminio e pannelli in laminato di accesso ai singoli bagni e ai rispettivi blocchi con le caratteristiche come meglio indicate in elenco prezzi;
- le porte esterne di accesso ai blocchi bagni saranno munite di maniglione antipanico tipo PUSH e senso di apertura verso l'esodo (corridoio Scuola) come indicato dagli elaborati grafici progettuali;

4. ELABORATI PROGETTO

TAV.A_Reazione Generale e Tecnica
TAV.B_Capitolato Speciale D'Appalto (parte I amministrativa)
TAV.B1bis_Capitolato Speciale D'Appalto (parte II tecnica)
TAV.C_Computo Metrico
TAV.C1bis_Computo Costi sicurezza
TAV.D_Elenco Prezzi Unitari + allegato 1 analisi N.P.
TAV.E_Quadro Economico
TAV.F_Piano di Sicurezza e Coordinamento
TAV.G_Cronoprogramma Lavori e diagramma di gant
TAV.H_Piano di Manutenzione Dell'opera
TAV.K_Stima Incidenza Manodopera

TAV.I01_PLANIMETRIA PIANO TERRA STATO DI FATTO;
TAV.I02_PLANIMETRIA PIANO PRIMO STATO DI FATTO;
TAV.I03_PLANIMETRIA PIANO SECONDO STATO DI FATTO;
TAV.I03_PLANIMETRIA PIANO COPERTURA STATO DI FATTO;
TAV.I05_PROSPETTI E SEZIONE STATO DI FATTO;

TAV.L01_PLANIMETRIA PIANO TERRA CON ABACO INFISSI STATO DI FATTO;
TAV.L02_PLANIMETRIA PIANO TERRA CON ABACO INFISSI STATO DI PROGETTO
E SCHEMI PARTICOLARI COSTRUTTIVO

TAV.E01_PLANIMETRIA PIANO PRIMO BLOCCO BAGNI STATO DI FATTO E DI PROGETTO
CON SCHEMA PARTICOLARE COSTRUTTIVO

TAV.E02_PLANIMETRIA PIANO SECONDO BLOCCO BAGNI STATO DI FATTO E DI PROGETTO
CON SCHEMA PARTICOLARE COSTRUTTIVO

5. PREZZI APPLICATI

I prezzi applicati per la misurazione e contabilizzazione delle opere sono quelli posti in ELENCO PREZZI I prezzi di cui sopra si intendono accettati dall'Appaltatore e, in quanto tali, restano fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi eventualità anche di forza maggiore e straordinaria, per tutta la durata dell' Appalto .

Non si darà luogo quindi ad alcun compenso integrativo, se non quanto previsto eventualmente dal Capitolato Speciale di Appalto.

Qualora si rendesse necessario eseguire categorie di lavoro non previste nell'Elenco prezzi, i prezzi delle nuove lavorazioni verranno desunti e con il medesimo ribasso offerto:

- Elenco Prezzi Regione Emilia Romagna 2025 – infrannuale – DGE 2342 DEL 23 DICEMBRE 2024 ;
- In difetto Camera di commercio di Reggio Emilia -Prezzi edili 2021
- In difetto - DEI 1° Sem. 2025
- In difetto si sono elaborati nuovi prezzi;

Tutti i nuovi prezzi sono soggetti al ribasso d'asta.

La spesa relativa ammonta ad **Euro 337.281,88**, di cui **Euro 328.983,85** per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed **Euro 8.298,03** per oneri per la sicurezza non soggette a ribasso d'asta (D.lvo 81/08 e succ. modif.), oltre **Euro 74.202,01** per Iva al 22%.

La spesa complessiva sarà meglio dettagliata nel quadro economico di seguito compilato:

6. QUADRO ECONOMICO

| Q. E. PROGETTO ESECUTIVO: INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IST. "A. SECCHI"- REGGIO EMILIA | | |
|---|------------------|---------------------|
| DESCRIZIONE | <i>Parametri</i> | |
| IMPORTO TOTALE LAVORI (soggetto a ribasso di gara) | | € 328 983,85 |
| ONERI SICUREZZA (non soggetto a ribasso) | | € 8 298,03 |
| TOTALE LAVORI | | € 337 281,88 |
| SOMME A DISPOSIZIONE | | |
| lavori in economia | | |
| Spese tecniche | | |
| "imprevisti e/o arrotondamenti sui lavori compreso IVA" | | € 826,97 |
| <u>spese tecniche per incarichi esterni</u> | | |
| <i>progettazione esecutiva</i> | | |
| <i>direzione lavori</i> | | |
| <i>sicurezza in esecuzione (affidamento esterno)</i> | | |
| <i>collaudo statico</i> | | |
| <i>collaudo tecnico funzionale impianti dm 37/08</i> | | |
| <i>collaudo tecnico amministrativo</i> | | |
| <i>aggiornamenti catastali</i> | | |
| <i>sommano</i> | | |
| Fondo incentivo per Funzioni Tecniche (art. 45, comma 3, D.lgs. 36/2023) pari all'80% di € 6.743,80 | | € 5 396,51 |
| Fondo incentivo per Funzioni Tecniche (art. 45, comma 5, D.lgs. 36/2023) pari all'20% di € 6.743,80 | | € 1 349,13 |
| Spese di cui art 24 comma 4 del codice (assic. Personale) | | |
| Accordo bonario | | |
| Totale spese tecniche | | € 6 745,64 |
| Spese per commisioni giudicatrici, tassa Autorità, ecc+ IVA 22% | | € 250,00 |
| IVA sui lavori e oneri sicurezza 22% | <i>22,00%</i> | € 74 202,01 |
| IVA e CASSA su Competenze tecniche 4% | | € - |
| TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE | | € 82 024,62 |
| SOMME INDISPONIBILI | | |
| TOTALE QUADRO ECONOMICO | | € 419 306,50 |

“I lavori dovranno avere inizio al massimo entro non oltre il 01.07.2025 (fine attività scolastiche) e dovranno avere una durata massima di gg.110, il rifacimento dei blocchi bagni nonché il loro utilizzo tale da essere resi funzionanti al max entro il 30 settembre 2025, nonche la pitturazione delle aule scolastiche i laboratori e tutti gli altri locali dovranno essere consegnati in pari data, mentre le pitture dei corridoi e gli spazi comune ed il rifacimento degli infissi se non ultimati entro tale termine, i lavori previsti non ancora effettuati potranno essere eguiti nelle ore pomeridiane ed in totale assenza di attività Scolastiche, e secondo quanto indicato dalla Istituzione Scolastica”.

“Le aree interessate dagli interventi sono tutte nella disponibilità dell’Amministrazione Provinciale.”

7. NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Essendo le lavorazioni appartenenti a categorie diverse, si può prevedere la presenza in cantiere di più imprese, per cui è stato redatto il Piano di sicurezza e Coordinamento ai sensi del D. Lgs. 81/08.

L'impresa, appaltatrice dei lavori, cui spetta l'obbligo di rispettare le disposizioni in esso contenuto, dovrà effettuare la valutazione dei rischi connessi all'esecuzione delle categorie di lavoro previste dal progetto presentando prima dell'inizio dei lavori un piano operativo di sicurezza. .

L'impresa esecutrice dei lavori, è obbligata al rispetto delle prescrizioni previste dal piano stesso ed è tenuta, inoltre, ad osservare tutte le norme per la sicurezza sul luogo di lavoro in relazione ai rischi connessi con la specifica attività e con le attrezzature utilizzate ai sensi del D.Lgs. 81/08 e succ. modif.

In virtù di quest'ultimo decreto rientra nelle responsabilità del datore di lavoro della ditta appaltatrice provvedere all'informazione, formazione, scelta ed addestramento del personale nell'uso di idonei dispositivi di protezione individuale e delle attrezzature utilizzate.

Si evidenzia, infine, che i costi della sicurezza sono contenuti nei prezzi di cui all'allegato elenco.

Per i lavori in oggetto il costo totale della sicurezza è stato calcolato pari ad **Euro 8.298,03**

L'importo relativo ai costi della sicurezza sarà corrisposto all'impresa ad ogni stato di avanzamento ed alle quantità di lavori eseguiti, previo parere favorevole da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

IL Progettista e Responsabile di Progetto
Arch. Giuseppe Ditaranto